

Al Food & Science Festival il sottosegretario Manzato svela i progetti futuri

Un piano da 50 miliardi Investimenti per 20 anni in export, bio, ricerca

DI MARIANGELA LALELLA

Allo studio del Mipaaf un piano strategico nazionale per l'agricoltura, che impegnerà le istituzioni italiane in un programma ventennale con un tesoretto a disposizione di circa 50 miliardi di euro, tra fondi nazionali e comunitari.

Lo ha annunciato il sottosegretario di stato all'agricoltura, **Franco Manzato**, intervenuto nel corso del convegno organizzato da **Syngenta** nel contesto del **Food & Science festival** di Mantova, dal titolo «Accelerating innovation in a changing world: innovazione a servizio della filiera».

«Cominceremo con i tavoli strategici con le singole regioni», ha annunciato Manzato, «che hanno la competenza in materia di agricoltura, e con i vari soggetti portatori di interesse. Dalla sintesi delle attivi-

tà di ogni tavolo, arriveremo a un piano strategico nazionale entro marzo 2020 che intercetterà non la prossima Pac bensì quelle successive e punterà su alcuni elementi strategici quali l'internazionalizzazione, il Bio e la ricerca». Quest'ultima diventa una strada obbligata se si considera che sul fronte dei volumi, la produzione italiana incide poco sul mercato globale mentre ha un peso la qualità ed l'awareness del made in Italy, due fattori chiave

sui quali occorre investire per mantenere il primato competitivo assoluto del Paese.

«La strategia», ha precisato Manzato, «è quella di lavorare su tutte le filiere e per filiere si intende il prodotto finito, di modo da fare uscire dal ruolo di commodity tutti i nostri prodotti inclusi quelli meno riconoscibili, oggi, come ad esempio quello del settore cerealicolo».

In particolare quest'ultimo

è stato oggetto di un focus nel corso del convegno di Syngenta che ha proposto delle soluzioni innovative per la filiera del mais anche per far fronte alla progressiva perdita di redditività che ha portato a significative riduzioni delle superfici. Da quasi 1,1 mln di ettari nel 2010 a neanche 600 mila nel 2018 e questo nonostante la domanda globale di prodotto sia rimasta invariata nel tempo e anzi tenderà ad aumentare in previsione della costante crescita della popolazione mondiale.

«Oggi la sfida», ha precisato **Riccardo Vanelli**, ad di Syngenta Italia, «è quella di accelerare sull'innovazione in agricoltura. Una necessità data dal fatto che il settore agricolo determina il 70% delle emissioni di gas serra, l'uso del 70% delle risorse di acqua dolce e il 40% di suoli degradati. Ma l'agricoltura può essere anche motore di sviluppo. Per poterlo fare deve

cambiare marcia e puntare ad investimenti su innovazione, sostenibilità e sviluppo della filiera che noi vorremmo poter supportare».

Tra gli orizzonti più innovativi ai quali **Syngenta** sta lavorando, c'è anche lo sviluppo di una blockchain su specifici settori. «Siamo ancora agli albori di questa nuova frontiera della tracciabilità», chiarisce Vanelli. «Siamo nella fase di scouting. Cerchiamo sul mercato, da un lato, la start up innovativa giusta e, dall'altro, l'imprenditore illuminato che voglia investire in questa direzione. Di recente abbiamo selezionato dei progetti target per la filiera del grano duro e quella vitivinicola caratterizzata, ad esempio, dalla presenza di cantine sociali con tanti conferitori. Siamo

in fase di sviluppo ma, nel giro dei prossimi due anni, pensiamo di potere arrivare a delle soluzioni concrete».



Franco Manzato



Riccardo Vanelli

REPORT INTESA

Agroenergie il business del domani

DI ARTURO CENTOFANTI

Le agroenergie sfida del futuro. E quanto emerge da una indagine di **Intesa Sanpaolo** su 135 aziende del comparto agricolo e zootecnico delle province di Mantova, Brescia e Cremona, con fatturato complessivo di circa 180 milioni di euro. Oltre la metà degli intervistati dichiara di avere aumentato il proprio fatturato negli ultimi tre anni rispetto al triennio precedente. La spinta agli investimenti, in particolare in agricoltura di precisione e 4.0, emerge quale principale fattore di crescita, seguito da innovazione, attenzione all'ambiente e sensibilità nei confronti del benessere degli animali.

Il 77% delle imprese ha effettuato investimenti negli ultimi tre anni, mentre la metà delle imprese dichiara di aver introdotto innovazioni, soprattutto organizzative. In particolare sono state introdotte tecnologie in grado di permettere un uso più oculato delle risorse in ambito agricolo. Tra gli allevamenti analizzati, 1 su 5 si è dotato di un impianto di biogas e oltre un terzo delle aziende ha installato pannelli fotovoltaici. L'agroenergia, oltre a fornire energia elettrica per il funzionamento delle aziende, concorre alla formazione di più del 30% del fatturato per oltre un quarto degli allevamenti.

L'indagine è stata presentata in occasione del **Mantova Food&Science Festival**, durante il convegno «L'agricoltura tra innovazione e agroenergie», organizzato da **Intesa Sanpaolo**. «L'agricoltura italiana moderna produce cibo di grande qualità e dispone di metodi sempre più sostenibili per produrre energia da fonti rinnovabili. Si tratta di una vera e propria rivoluzione che può fare leva, tra l'altro, sull'enorme «giacimento green» rappresentato dalla pianura padana», commenta **Gianluigi Venturini**, direttore regionale Lombardia di **Intesa Sanpaolo**. Per **Alberto Cortesi**, presidente di **Confagricoltura Mantova e di Mantova Agricola**, «Per intervenire in modo efficace è fondamentale capire l'evoluzione e le aree degli investimenti dei professionisti del settore».



BOLLINO VIVA

La cantina Settecani sostenibile

Dalla vigna all'organizzazione dell'azienda. **Cantina Settecani di Castelvetro (Mo)** ha scelto di applicare il protocollo di sostenibilità **Viva del ministero dell'ambiente**, non soltanto al prodotto, ma di ampliarla all'intera organizzazione aziendale. E nel 2019 la cantina modenese è stata una delle prime realtà in Italia a ottenere questo tipo di certificazione. È stato attuato ed è tuttora in corso un programma di miglioramento che prevede da parte dei 200 soci conferitori, la riduzione degli impatti ambientali e il miglioramento degli indicatori dell'esito sostenibilità **Viva**, in un progetto di che parte dalla campagna e coinvolge tutta la filiera con la cantina che ha anche attuato interventi di miglioramento delle prestazioni energetiche, selezionando imballaggi meno pesanti e meno impattanti sull'ambiente. La certificazione **Viva** aveva interessato, nel 2016 il prodotto «7 Bolle Lambrusco Grasparossa di Castelvetro Dop», vinificato con metodi tradizionali e uve provenienti dai vigneti dei soci.

ItaliaOggi

Agricoltura Oggi

IL PRIMO GIORNALE DEGLI IMPRENDITORI, DEGLI OPERATORI E DEI PROFESSIONISTI DELLA TERRA E DELL'AGROINDUSTRIA

Tutti i mercoledì offre agli operatori del mondo agricolo la più completa panoramica sulle novità, le prospettive e i problemi del settore primario, delle imprese di produzione e trasformazione agricola e dei consulenti del settore.



Abbonamento
annuale
a soli €49,00
anziché €104,00

ABBONATI SUBITO SU

www.classabbonamenti.com/abbonamento-italia-oggi-edizione-settimanale

Numero Verde
800.822195

